

ABBONAMENTI
 Anno L. 35-
 Semestre L. 18-
 Trimestre L. 10-
RICORDARSI
 Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione del Estero

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
 Le lettere e le cartoline inviate al redattore, i manoscritti non si restituiscono.
INSEIZIONI
 In seconda e terza pagina per 100 linee di spazio in Lire 2.000. Per altre tariffe e condizioni di lavoro, pregare di rivolgersi al redattore.

OGNI NUMERO CENT 30 | DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BEARETTINI NUMERO 1. P.P. | NUMERO ARRETRATO CENT 30

Raffalino in giro pel territorio Cortonese

Anche la fabbrica di ghiaccio si è chiusa e tra poco sarà demolita e trasportata altrove tutto il macchinario. Vuol dire che si vogliono mantenere i caloriferi, i bollori e non vi può esser refrigerio in questo poco, ma poco benedetto paese. Tutto si demolisce: si demolì il tetto della superba fortezza di Gira-falco per portare un soffitto nel palazzo Comunale... si demolì la galleria della chiesa di S. Francesco per metterlo allo scoperto miseri avanzi di affreschi... si demolirono gli scantini della Sala del Consiglio in Comune per allargare l'ambiente onde farvi le adunate dei «dici» per le onoranze Signorelliane... si demolì il Monte Pio perché i poveri non ci sono più... si allontanò la Stazione ferroviaria per rendere più facile l'accesso dei viaggiatori a Cortona... Poveri Cortonesi come siamo fritti! Si demolisce per mania di rinnovare e non si ricostruisce mai in modo che la città diverrà un orto per coltivarvi patate e zucchine, dato che in questi tempi di penuria anche un carciofo ritto in piazza è un valore.

Dopo guerra però va dato mano ai lavori promessi a suon di trombe e colpi di stelo al Nociarelli sul monte Parterre e il sacro focolare al Teatro dove è già avvenuto il primo colpo di piccone. Però non bisogna essere ingiustici: anche la medaglia d'oro Merio Ricci ha diritto allo stelo, morto anch'esso in Spagna. — I villeggianti quest'anno non pochi e abbondano signorine. Matrimoni d'affari si fanno anche a tamburo battente e alla tromba, ma di affetto, di puro amore, dice Babilonia, ecc. — Invitate ad assistere alla trebbiatura del grano in diverse famiglie di agricoltori e in vari luoghi andai anzitutto da quella birbona di Margherita Redi una bella e fresca giovinetta che sta nella vecchia casa del vescovo Giano. Fui invitato per forza a cena e mi assisti fra una trentina di contadini. Le ragazze però mi posero all'ascoltura delle posate e con Dina, Iria, Margherita, Bruna, Rosina e Nunziata fui a quel modesto lavoro, ma queste fra lazzi e sollazzi fecero cadere tutta la batteria e precipitammo insieme fra pentole e paioli finché Umberto, Maria e Antonio Redi mi acclamarono «gustaccione». Fuggito per non aver la peggio, ripensai al bel simposio in onore della signora Marianna stando con Donna Riomaria, contessina Marizza, Marcella, Silvia, Silvana e pittrice Adriana, della cronaca femminile. Essendo l'unico maschio fra tante femmine, dopo avere insieme fatta breve visita al più colto ed illustre cittadino di Cortona, andai errando fra i campi e fra i sentieri della campagna in cerca di avventura e fra valli e pianori finii in un campo di piselli posticci ove era in bella posa un pagliaccio, uno spauracchio contro il passero. Mi venne l'idea di rivestirmi con quei sdruciti indumenti per conoscere se le passere realmente ne avevano paura, ma così rivestito e struccato, rimanendo immobile sul campo, invece di un uccellino vidi comparire una formosa tortora, una bell'oca ragazza. Essa si avvicinò e principiò a dire: oh! se tu vece d'esse un troio rempio de paglia fuste un uomo ce saribe da divertice tanto un c'è chi ce gueta. Me micchia 'Mistecle de Girolgemo de Cidronella, ma i mia un vulgono perché un ha una palanca. Ma emomba io regazza un vo' muri e anco se me cheppa un cencio d'uomo el piglio anco aessi a scappè de chesa e ire facesseno la sembelta. Intanto quello che hanno sposato da puoco hanno el su sossidio e fanno le signore senza el marito fra i pie. Se fuste un uomo, tanto è moda, ve chieggaria la mèna e ve sapparìa embrogliò, che i numerie un me manchevo, ma tu se' un pagliaccio zeppo de foglia de saccone con qualche cimbea e sta sti a empanari l'ucchi. Io non ne potevo più dal ridere e per quanto mi contenessi mi sentivo di crepare, così per non finir male mi mossi abbracciando la ragazza. Un urlo spaventevole echeggiò pel campo dandosi lei a fuga precipitosa: i spiriti, gridava, i spiriti m'ano agustato, so danneta, oddio so danneta! Visto i sopraggiungere di gente mi nascosi in un fosso spogliandomi in fretta di quei stracci e girando in largo fui fra i contadini che dicevano: poarina, è engrullita la Milla de Cesera de Culrosso, gne sono aparsi i spiriti e l'hanno abraçcia. Dispiacente che certi tutto vedono eppur ci credono e sono sempre quelli che fan le spese, andai in casa della ragazza e le dissi dello scherzo e che gli spiriti sono una fantasia. I vivi danno noia e non i morti ed anche i birbanti che muoiono non tornano alla terra perché Satana secundo i delitti commessi li feca nella putrida fogna in un eterno pazzo cadaverico.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile — Cortona, Tip. dell'Etrur.

CORTONA Stazione climat.

Riduzioni ferroviarie del 50 0/0 per tutte le Stazioni del Regno
 Altezza sul livello del mare m. 600
 Superficie del territorio 340 chilom. q.dri — Popolazione 31.320 abit.
Antica metropoli tirenia - Città etrusca e medievale
 Luoghi di soggiorno e di cura: S. Egidio, (un milione di abeti) Celle (romitaggio francescano) Bobolino, Moscaia (parco Laparelli-Pitti) alture ombrose del Parterre a Miravalle.
Passaggio stupendo: il Parterre e viale Passerini (circonvallazione di 5 chilometri) viale ampio ed ombreggiato che passa per le alture del Torreone.
Aque batteriologicamente pure e leggere: Fonteluccia, Sorgenti di villa Fini a Bobolino, sulfuree a Pergo.
Alberghi con bagno: Nazionale, Garibaldi, Centrale, Cacciatore.
Luoghi lontani attraenti: Celle km. 3, Portole km. 7, S. Egidio km. 10, Moscaia km. 3, fresure di Fontoni e Rio di Loreto.

Attrattive artistiche e storiche
Monumenti celebri: il Calcinato arch. Francesco Martini, senese S. Maria Nuova, arch. Cristofanello, Chiesa di S. Francesco, arch. Frate Elia Coppi.
Edifici monumentali: Cattedrale, arch. Antonio da San Gallo, S. Nicolò, fondatore S. Bernardino da Siena, chiesa del Gesù, S. Agostino, S. Domenico, S. Antonio.
Faluzzi: Casali (Signoria del Principato di Cortona) Passerini, Cristofanello, Tommasone, Municipio, Quintani, Venuti, Ferretti, Mancini, Baldelli-Boni, Tommasi, — Fortezza di Girifalco, Porta Montanina, Porta Berarda, Mura urbane senesi. **Fuori città:** Chiesa di S. Angelo, S. Maria degli Angeli a Mezzavia, ex Abbazia di Farneta, Santuario di Sepoltaglia, S. Donnino, Santuario del Bagno a Pergo, «Cristo Re» a Camucia, S. Eusebio. **Ville monumentali:** Il Palazzone (castello principesco dei conti Passerini, Moscaia dei conti Laparelli-Pitti, Ceglieolo dei conti Baldelli-Boni, Loggia dei Cattani oggi Pancrazi, Fontocchio dei baly Ristori oggi Marioini, Metelliano dei Tommasi Aliotti, Catrosee dei Venuti-Migliacci, Camucia dei Sergardi Sandrelli, Pergo dei Passerini, Sodo dei Mancini-Ridolfini, Manzano dei Magi-Diligenti.
Basilica monumentale di S. Margherita
Chiese di tutela monumentale: S. Marco, S. Cristoforo, S. Benedetto, Spirito Santo.
Museo: Etrusco, Egiziano, Romano.
Museo privato: Villa Pancrazi al Loggio.
Pinacoteche: Signorelliana e Angelicana al Gesù. S. Domenico: (Bartolomeo della Gatta, Sassetta, Lorenzo Monaco, Angelico e L. Signorelli). S. Nicolò (Gonfalone e affresco di Signorelli) S. Francesco (Ogoli, Berrettini, Vanni, Rustichino, Commodo. Affreschi di Bufalmacco e Lorenzetti) Pinacoteca comunale in sistemazione di 400 quadri.
Tesori di tessuti antichi: Cattedrale, S. Francesco, S. Antonio, S. Filippo.
Reliquiari preziosi: Croce Santa oro e argento in S. Francesco, Reliquiario Vagnucci del Giambologna in Duomo, Calice di Francesco Casali (n. 1373) vari reliquiari a S. Antonio.
Monumenti etruschi: Muraglione ciclopico di Bramasole, Grotta di Pitagora, Sepolcreti del Sodo e Camucia, arco del palazzo Cerrali, mura ciclopiche urbane.
Quartieri popolari: Il Gesù, Rinfrena, il Marzocco, S. Marco vecchio, Popolo Santo, il Salvatore.
Piscina Romana: Bagni di Bacco (interrata).
Bagni pubblici presso Cortona: Spiaggia di Passignano km. 25, Spiaggia di Castiglion del Lago km. 24.
Distanza dai centri: Chianciano alle terme km. 43, Montepulciano km. 35, Siena km. 75, Campalidi km. 80, Verna km. 80.

Disfatte dell'esercito Russo

Anzi che prolungarci in un articolo di fondo crediamo necessario, parlando sugli svolgimenti della guerra, riportare i bollettini straordinari del Quartier generale tedesco:
Berlino, 8 notte:
 «Grazie alle nuove operazioni rese note dagli ultimi comunicati straordinari, in Ucraina è stato già realizzato il primo grande successo. Le armate sovietiche VI e XII, come pure formazioni della XVIII Armata sovietica, ossia complessivamente circa 25 Divisioni di fucilieri, di truppe da montagna e di formazioni corazzate sono state annientate con la cooperazione della flotta aerea al comando del generale Loehr come viene annunciato proprio ora dal gruppo di eserciti del Maresciallo Von Rundstedt.
 Sono caduti in nostre mani 103 mila prigionieri, fra cui gli alti comandanti della VI e XII armata russa, 317 carri corazzati, 850 cannoni, infinito materiale da guerra di ogni genere costituiscono il bottino fatto. Fra il materiale da guerra vi sono anche oltre 5250 autocarri nonché treni ferroviari carichi di attrezzi bellissimi. Il nemico ha sofferto perdite gravissime che al momento sono state constatate pari a duecentomila uomini.
Berlino 9
 I reparti sovietici circondati a circa cento chilometri a sud est di Smolensk, sono stati distrutti.
 Sono stati catturati più di 38 mila prigionieri, 250 carri armati 359 cannoni e altro materiale bellico.
 — Come è già stato reso noto da un Bollettino straordinario, le truppe germaniche che combattono in Ucraina insieme con le valorose formazioni magiare hanno riportato un grande successo.
 Nella battaglia di Unau sono state annientate la sesta e la dodicesima Armata sovietica nonché parti della dodicesima armata nemica. Si tratta complessivamente di 25 Divisioni composte di unità di fanteria, di truppe da montagna e di unità corazzate.
 Oltre 103 mila prigionieri, fra cui i comandanti della sesta e dodicesima Armata, sono caduti nelle nostre mani.

317 carri armati, 858 cannoni, 245 cannoni antiaerei e anticarro, 5250 autocarri, 12 treni ed infinito altro materiale da guerra sono stati catturati.
 Le sanguinose perdite del nemico superano i 200 mila uomini. A sud delle paludi del Priepet, le truppe tedesche dopo vari giorni di combattimenti nelle impervie foreste ed in terreni paludosi, hanno occupato l'importante nodo ferroviario di Korosten.
 Anche le formazioni sovietiche accerchiate nel settore di Roslavl, a circa 100 chilometri a sud est di Smolensk, sono state annientate, come è stato annunciato in un altro bollettino straordinario.
 Oltre 38.000 prigionieri sono caduti nelle nostre mani, insieme con 250 carri armati, 359 cannoni ed altro materiale da guerra ecc. ecc.

l'elenco dei Caduti nel mese di Giugno

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica.
 I perdite verificate nel mese di luglio e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 luglio scorso i documenti prescritti o le segnalazioni nominative sono:
Esercito e M. V. S. N.
Africa Settentrionale:
 Caduti 164, feriti 220, dispersi 580.
Fronte Groco Albanese e Albanese-Ingolavo:
 Caduti 381, feriti 391.
 Non sono giunti gli elenchi dell'A. O. I.
Marina
 Caduti 136, feriti 100, dispersi 202.
Aeronautica:
 Caduti 33, feriti 62, dispersi 78.
 Ai gloriosi Combattenti, alle loro famiglie, va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Bibliografia Pubblicazioni Hoepli

LE TRE MEDICINE
 che emergono da tre modi di vedere il medico e l'ammalato, debbono tener conto dei fondamenti critici della vita. Conoscere la nostra macchina fisiologica da un nuovo angolo visuale, sorprendere i punti più vulnerabili e più soggetti a riparazioni (ma più facilmente riparabili da sé medesimo); penetrare quali guasti sono funzionali...

FERNET-BRANCA
 LIQUORE DI CERNUSCHI
 Non solo la Vostra casa deve avere sempre a portata di mano il FERNET-BRANCA, ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.
 IL FERNET-BRANCA DEVE SEMPRE C'OVUNQUE E SEMPRE.
 S. A. FRATELLI BRANCA, CANTONIERE - MILANO

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino
 ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevarlo sano, robusto e intelligente.
Alimento Mellin
 prodotto nazionale
 Società Mellin d'Italia, Via Correggio, 18 - MILANO (150)

E' questo il momento di prendere
 la **ASPIRINA**
 Bayer
 Contro le febbri, le nevralgie, le migra, le reumatismi, le infiammazioni, le emorragie, le febbri, le nevralgie, le migra, le reumatismi, le infiammazioni, le emorragie, le febbri, le nevralgie, le migra, le reumatismi, le infiammazioni, le emorragie.

CREMA PER CALZATURE
Marga
 A. SUTTER

«... il mondo...»
 stato un correre frettoloso di gente nella nostra pittoresca Cortona in un periodo che abbondano denari e che vi è la possibilità di trascorrere giorni migliori. Il Poggio, cioè la parte alta della città che prima era trascurata, alberga oggi varie famiglie di forestieri fra esse un colonnello, un tenente colonnello, contessine, artisti, impiegati di Ministeri ecc. La città è affollata, ma i forestieri non corrono molto né il Parterre, né le vie principali; essi sfociano oltre le mura urbane per le vie campestri e specialmente verso il monte dove il fresco è continuo. I cortonesi sono stati veramente ospitali giacché hanno aperto le porte a tutti. La festa del Ferragosto è stata più sentita in Cortona che in grandi città, non solo per la tradizione della «fiera dei giungilli», ma anche per la celebrazione religiosa avendo pontificato in Duomo un vescovo forestiero con canto e musica del Collegio dei P. Redentoristi.

GIRO D'ITALIA in cerca di buona lingua

Tramite gli studi della vita italiana quale essa è e quale sta diventando nella nostra epoca di trasformazione e di arricchimento, questo volume di Toddi è certo uno dei più originali.

In una corsa attraverso tutte le regioni d'Italia, egli segnala gli errori da correggere, mentre pone in rilievo l'apporto che ogni regione ha dato e dà alla formazione della lingua nazionale.

Con la sua conoscenza profonda di lingue e dialetti, l'autore illustra genialmente il «carattere della lingua italiana», con quella trattazione spigliata ed originale che il pubblico italiano già conosce in ogni lavoro del geniale studioso. L'arte di Toddi consiste nel presentare in forma tipicamente agile ed allestata persino i problemi filologici, la curiosità letteraria e del folklore, con i più insospettabili ravvicinamenti.

Numerosissime fotografie e disegni dell'autore corredano questo linguistico itinerario attraverso la penisola o le isole, tracciando il lettore in un viaggio che non è soltanto affascinante, ma anche utilissimo ai fini culturali e pratici. E' insomma un volume scientificamente solido e, insieme, modernamente spregiudicato ed originale.

RIVETTA P. S. (Toddi) Giro d'Italia in cerca della buona lingua 1941, in 160 pagine, di pag. 272, con 96 fotografie e grafici dell'autore, netto L. 20 (Ulrico Hoepli Editore, Milano)

Cortona densa di villeggianti

Se in Luglio la nostra città contava circa un centinaio di forestieri venuti nella pace Cortonana e la previsione di un affollamento era quasi negativo, nei primi e fino oltre il 20 Agosto è stato invece tutto un giungere di villeggianti che hanno preso dimora anche in angusti quartieri cittadini. Essi sono calcolati al 15 agosto 750 forestieri dei quali 500 romani, comprese le 130 femmine nell'ex Istituto di S. Egidio, 180 milanesi, 30 e più fiorentini e 70 di altre regioni d'Italia. Fra questi però non sono una buona parte di cortonesi tornati in seno ai parenti, alcuni dei quali già erano assenti dalla patria da più di 20 anni. E'

stato un correre frettoloso di gente nella nostra pittoresca Cortona in un periodo che abbondano denari e che vi è la possibilità di trascorrere giorni migliori. Il Poggio, cioè la parte alta della città che prima era trascurata, alberga oggi varie famiglie di forestieri fra esse un colonnello, un tenente colonnello, contessine, artisti, impiegati di Ministeri ecc. La città è affollata, ma i forestieri non corrono molto né il Parterre, né le vie principali; essi sfociano oltre le mura urbane per le vie campestri e specialmente verso il monte dove il fresco è continuo. I cortonesi sono stati veramente ospitali giacché hanno aperto le porte a tutti. La festa del Ferragosto è stata più sentita in Cortona che in grandi città, non solo per la tradizione della «fiera dei giungilli», ma anche per la celebrazione religiosa avendo pontificato in Duomo un vescovo forestiero con canto e musica del Collegio dei P. Redentoristi.

Lo sviluppo di soggiorno non si arresta fra noi perché molte famiglie stanno assestando le loro case sì che di vecchio non rimarranno che le facciate di esse.

Cortona ha un avvenire sicuro dono principale della natura, della storia e dell'arte, in modo che tutti i gusti sono saziati.

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal commissario P.zio Grand'Uff. Romeo Angelelli a mezzo del Segretario Capo del Comune Dott. Dario Baraldi dal 15 Giugno al 20 Luglio 1941 XIX.

Assunzione di un mutuo di L. 400.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la estinzione dei debiti di speditività. — Il Commissario P.zio richiamata la situazione di bilancio del Comune in merito alla quale già in sede di approvazione del primo bilancio dell'esercizio 1940, la Giunta Provinciale Amministrativa affermava che al bilancio del Comune mancavano per il pagamento di competenza L. 759.563 di cospicui d'entrata per fronteggiare le spese necessarie di gestione;

Visto che tale disavanzo, sia pure di misura molto minore, per effetto dei numerosi provvedimenti adottati dall'Amministrazione straordinaria per il miglioramento della situazione si è così concretato: per l'esercizio 1940 L. 532.000 per l'esercizio 1941 presunte L. 347.000 Totale L. 879.000

Che inoltre si devono liquidare: i contributi allo Stato per il R. Ginasio dal 1934 al 1940 L. 289.000. La fornitura di pietrisco per la manutenzione delle strade L. 320.000. Ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio L. 1.488.000, di cui debiti per speditività L. 400.000.

Ricordato che con il mutuo di 1.000.000 contrattato con la Cassa Depositi e Prestiti per diminuzione di passività si sono liquidate le passività dell'ente al 31 Dicembre 1939 e che con altro mutuo di L. 405.000 si sono estinte le speditività al 31 Dicembre 1939 dovute allo Spedale di Cortona.

Dato che nel complesso delle passività fuori bilancio, iscritta per il predetto considerevole importo di L. 1.488.000 L. 400.000 sono costituite dai debiti per speditività. Fatto presente che per sigillare la situazione debitoria del Comune occorre

stato agevolare della concessione di mutui speciali di parte della Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione dei debiti per rete speditiva, sbodando per tale titolo allo stesso Istituto un mutuo di lire quattrecentomila.

Visto che per la liquidazione dei rimanenti debiti per L. 1.088.000 questa Amministrazione potrà provvedere con altro mutuo che la Cassa di Risparmio di Firenze è disposta fin d'ora a concedere;

Rilevato che i debiti per speditività ai quali non si può far fronte con gli ordinari stanziamenti del bilancio alla data d'oggi sono i seguenti:

Speditività extra comunali L. 112.517,55 Ospedale di Cortona, speditività saldo 1940 L. 174.098 — Ospedale di Cortona Rete degenze cronici 1940 L. 33.108 — Ospedale di Cortona, speditività 1941: spesa necessaria per l'anno 1941 L. 235.000 — Previste in bilancio L. 253.000 — Deficit L. 82.000. — Totale L. 401.723,55 ecc. ecc. Delibera

Di assumere con la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza un mutuo di L. 400.000 da servire esclusivamente per la estinzione di debiti per rete speditiva in sofferenza.

Provvedimenti economici di carattere temporaneo per il personale dipendente Visto l'art. 11 del R. D. L. 14 luglio 1941 che estende i benefici economici di carattere temporaneo al personale delle Amministrazioni comunali. Visto che i conseguenti aumenti di retribuzione comportano una maggiore spesa di L. 68.048,95 riferibili al periodo 1 luglio 31 dicembre 1941 e di L. 136.098,80 per il periodo di un intero anno. Considerato che il Comune si trova nella assoluta impossibilità di fronteggiare con i propri mezzi di bilancio la detta spesa. Ritenuto indispensabile avvalersi della facoltà di segnalare alla R. Prefettura tale assoluta mancanza di mezzi di finanziamento affinché il Ministero dell'Interno possa adottare gli opportuni provvedimenti. Letta l'unita relazione nelle condizioni finanziarie del Comune e che forma parte integrante della presente deliberazione ecc.

Delibera di riconoscere gli aumenti di carattere temporaneo sulle retribuzioni del personale dipendente con effetto dal 1 luglio 1941. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi ed effetti dell'art. 342 della legge comunale e provinciale. Di domandare all'On. Ministero dell'Interno col tramite della R. Prefettura i provvedimenti necessari per fronteggiare la predetta spesa.

Di assumere con la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza un mutuo di L. 400.000 da servire esclusivamente per la estinzione di debiti per rete speditiva in sofferenza.

Provvedimenti economici di carattere temporaneo per il personale dipendente Visto l'art. 11 del R. D. L. 14 luglio 1941 che estende i benefici economici di carattere temporaneo al personale delle Amministrazioni comunali. Visto che i conseguenti aumenti di retribuzione comportano una maggiore spesa di L. 68.048,95 riferibili al periodo 1 luglio 31 dicembre 1941 e di L. 136.098,80 per il periodo di un intero anno. Considerato che il Comune si trova nella assoluta impossibilità di fronteggiare con i propri mezzi di bilancio la detta spesa. Ritenuto indispensabile avvalersi della facoltà di segnalare alla R. Prefettura tale assoluta mancanza di mezzi di finanziamento affinché il Ministero dell'Interno possa adottare gli opportuni provvedimenti. Letta l'unita relazione nelle condizioni finanziarie del Comune e che forma parte integrante della presente deliberazione ecc.

Delibera di riconoscere gli aumenti di carattere temporaneo sulle retribuzioni del personale dipendente con effetto dal 1 luglio 1941. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi ed effetti dell'art. 342 della legge comunale e provinciale. Di domandare all'On. Ministero dell'Interno col tramite della R. Prefettura i provvedimenti necessari per fronteggiare la predetta spesa.

CORTONA

Tradizioni che restano e tramontano

Fine di una doppia morte
 Era medioevale costumanza nel monastero delle Cisterciensi che le monache facendo i voti solenni, come rinunzia al mondo dovevano distendersi nella bara coperta da nera coltre con suono a morto delle campane. Da oltre un ventennio fu abolita la bara, ma non le altre cerimonie funebri. Con il 17 agosto di quest'anno le monache hanno abolito tutto: distesa in terra, coltre funebre, toglere e de profundis, restando le monache in piedi con una ricca corona regale in capo, simbolo di sposa di G. Cristo.

Ma questa tetra cerimonia sussiste ancora nel più rigido monastero di S. Chiara dove le monache vengono a morire due volte, una apparente nella professione ed una vera quando è giunta l'ora.

La quarta ricorda la liberazione dei cortonesi dal giogo aretino avvenuta nell'anno 1261 al 20 di aprile.

Reportano le cronache conventuali che entrati gli Aretini in Cortona lasciarono solamente nel campanile di S. Francesco, per derisione, la piccola campana che aveva servito al traditore frate Ghini di dar l'annunzio per assidiare la città. Rientrati i Cortonesi uccisero il frate straripandolo a sù la infamata campana di sottrarono la testa del frate.

Campane della torre Comunale
 La più piccola che suona l'orologio. — Madonna seduta - Arme del Comune.

A. D. MCCLXXII Dum sono

Chiesa di S. Francesco

Il diametro cm. 85
 XSTVS VINCFI, XSTVS REGNAE XSTVS IMPERAT. XSTVS AB OMNI MALO NOS DEFEK. CAROLVS PETROLINI DE TREBIO ET PASQUAL BUNGATELLI PERCVS.

D. O. M. HOC OPVS A. F. ELIA COPPI UNIVERS. SER. ORD. PR. MODERAT CONFAT. AN. MCCL. IDEM. OPVS AUCTUM ESPENSIS. COENOBII AC. E. GUIDI MEARINI CORT. EIUSD. COENOBII FILII IHERUM FUSUM A. D. MDCLXXIII R. P. ANE. GIBELLINI PRAESIDE IN. HONOREM B. V. V. EP. D. FRANCISCI.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

«Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera. Ci difenda da ogni male. Carlo Petrolini di Trebio e Pasquale Borestellini di Perugia.

vicentem per secula cuncti potentem obsecro presentem qui protegat undecim gentem. — tempore domini Federici de Marabottinus Post. Cortonae. Dainensis Aretianus me fecit.

Spiegazione: «Anno del Signore 1267. Mentre suono prego il vivente, il potente, il presente che protegga per tutti i secoli e ovunque le genti del dominio temporale di Federico i posteri dei Marabottini e Cortona. Dainense Aretico mi fece.»

Spogliato della Madonna - Battesimo di Gesù - Madonna col Bambino - Ecco homo - Sigilli 2 del Comune col leone e S. Michele — Diametro m. 140.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit in nobis. Mentem sanctam spontaneam honorem deo et patrie liberationem. Completum fuit hoc opus expensis communitatis Cortone anno domini M. D. XXXVI Regnante illimo domino dno Alexandro Medices duce reipublice florentine.

«Xtus Rex venit in pace et deus homo factus est et verbum caro factus est et habitavit